AVVISI E PRECAUZIONI

Questo capitolo contiene le indicazioni di sicurezza riguardanti gli interventi in officina.
Fornisce anche le istruzioni di intervento sui principali sistemi della vettura.
Le informazioni tecniche contenute nel presente capitolo sono destinate esclusivamente ai professionisti dell'automobile e agli amatori competenti. La responsabilità sull'utilizzo di questo materiale è quindi del lettore e non del costruttore o di ETAI.
Il capitolo «Avvisi e precauzioni» ha come unico scopo quello di aiutare il riparatore a realizzare gli interventi in tutta sicurezza.
Alcune informazioni si deducono leggendo il testo o osservando un'immagine. La lista degli avvisi e precauzioni contenuta nel capitolo non è esaustiva.
L'editore non si ritiene responsabile di eventuali errori commessi dal lettore dovuti ad un'interpretazione sbagliata della documentazione contenuta nel capitolo.

Generalità

Durante gli interventi sul circuito carburante o climatizzazione, in caso di controlli a motore acceso o interventi di saldatura, lavorare in un locale ben aerato. Utilizzare un estrattore aria abbastanza potente per gli interventi a motore acceso.

ABBIGLIAMENTO

Indossare:
- scarpe antinfortunistiche
- guanti di protezione
- occhiali di protezione
- abiti da lavoro aderenti al corpo.

Non indossare vestiti ampi, sciarpe o cravatte che potrebbero impigliarsi tra i componenti in movimento , a motore acceso.
Non indossare gioielli (anelli, bracciali, collane...) che potrebbero impigliarsi nei componenti in movimento della vettura o essere conduttori di elettricità.
Raccogliere i capelli lunghi o indossare un berretto.

AREA DI LAVORO E COMPONENTI

I fori dei condotti o gli elementi lasciati aperti devono essere tappati con dei tappi ermetici per evitare l'entrata di umidità o di particelle inquinanti per il sistema.
L'area di lavoro deve sempre essere pulita e sgombra; gli elementi smontati devono essere conservati in un luogo non polveroso.
Posizionare i componenti staccati su una superficie pulita e coprirli (è preferibile utilizzare una pellicola in plastica o di carta, e non di tessuto, che lascia pelucchi).
Rispettare l'accoppiamento e l'ordine di assemblaggio degli elementi staccati.
Estrarre i ricambi dalla confezione solo al momento del loro montaggio. Non utilizzare componenti che non sono stati conservati nella confezione originaria.
Pulire i piani giunzione degli elementi con un solvente. Evitare l'utilizzo di strumenti taglienti che potrebbe danneggiare irrimediabilmente il piano giunzione.
Pulire i raccordi o gli elementi dei vari circuiti o sistemi con uno sgrassatore adatto prima di staccarli. Aspirare le zone pulite ed evitare l'uso di aria compressa che potrebbe veicolare molta polvere.

Utilizzare un prodotto adatto ad ogni tipo di materiale. Alcuni prodotti potrebbero avere proprietà corrosive.

In caso di lavaggio del motore, evitare di dirigere il getto di valore sui vari componenti sensibili dei circuiti elettrici, carburante o climatizzazione.

LIQUIDI E PRODOTTI

Recuperare i liquidi che possono fuoriuscire dai vari circuiti senza mescolarli per metterli in ricircolo.
Seguire le specifiche stabilite.
Rispettare le quantità stabilite.

ERMETICITÀ

Controllare la planarità dei piani giunzione.
Controllare l'assenza di perdite.
Sostituite le guarnizioni di tenuta di ogni elemento staccato.
Utilizzare delle fascette di fissaggio dello stesso tipo di quelle staccate.

ATTREZZATURA

Utilizzare attrezzi adatti a ogni intervento.
Fare tarare e/o controllare regolarmente la strumentazione da un ente certificato.
Utilizzare una chiave dinamometrica per il serraggio alla coppia.

FISSAGGIO

Utilizzare viti, dadi, bulloni o collari di fissaggio uguali a quelli staccati.
Sostituire sistematicamente i dadi autobloccanti e le coppiglie.
Rispettare le coppie di serraggio stabilite.

INTERVENTI SULLA CARROZZERIA

Scollegare la batteria prima di qualsiasi operazione di saldatura.
Non esporre vetture dotate di climatizzazione o di airbag e/o pretensionatori per più di 20 minuti in una cabina di asciugatura a una temperatura di 80°C.

Sollevamento

Se le indicazioni descritte qui di seguito non vengono rispettate, la vettura può scivolare e causare gravi ferite.

Se devono essere staccati degli elementi pesanti (gruppo motopropulsore, assale posteriore, scatola del cambio...), utilizzare un ponte sollevatore a 4 colonne.
Su un ponte sollevatore a due colonne, dopo lo stacco di componenti pesanti, c'è il rischio che la vettura si sbilanci. Posizionare delle cinghie di sicurezza per fissare saldamente la vettura sul ponte.
La vettura deve essere centrata rispetto al ponte sollevatore.
Verificare la stabilità della vettura sollevandola senza staccare le ruote da terra.
Sollevare la vettura all'altezza desiderata solamente una volta effettuati questi controlli.
Le piastre di posizionamento nei punti d'appoggio devono essere posizionate alla stessa altezza. Controllare la corretta posizione delle piastre sotto i punti di appoggio.
La base della vettura è protetta da prodotti anticorrosione. Utilizzare un'attrezzatura dotata di tamponi in gomma in modo tale da evitare il contatto con il metallo.

Circuiti elettrici alta tensione

Rischio di folgorazione sui componenti o circuiti elettrici ad alta tensione.

ISTRUZIONI PER LA SICUREZZA

Scollegare la batteria prima di:
- intervenire su uno strumento elettrico,
- intervenire sul fascio cavi,
- effettuare operazione di saldatura.

Intervenendo sui componenti ad alta tensione (ad esempio luci xeno, circuito di accensione), non toccarli senza un adeguato equipaggiamento protettivo.

PRECAUZIONI DI INTERVENTO

Tutte le misurazioni di tensione si effettuano con i connettori collegati rispetto alla massa (salvo indicazione contraria).
Tutti i controlli di continuità avvengono con la centralina e la batteria scollegate.
L'utlilizzo dei bucafili è vietato dal contruttore. Nel caso in cui il suo utilizzo sia obbligatorio, non danneggiare il filo elettrico e ripristinare l'isolante per evitare ulteriori danneggiamenti.
Prima di ricollegare un connettore, verificare lo stato dei diversi contatti, la presenza della guarnizione di tenuta e lo stato del blocco meccanico.
Non pinzare i fasci elettrici.
Durante il rimontaggio, verificare il percorso corretto dei cavi elettrici prima di serrare i fissaggi.

Circuito carburante

Rischio di ferite o esplosioni in caso di perdite sul circuito carburante. Gli interventi sul circuito alta pressione carburante devono essere effettuati da personale specializzato e formato sulle regole di sicurezza.

ISTRUZIONI PER LA SICUREZZA

Divieto di fumare in prossimità della vettura.
Non lavorare accanto a fonti di calore, scintille o fiamme.
Gli interventi sul circuito alta pressione carburante a motore acceso sono vietati.
Ad ogni intervento sul circuito alta pressione, verificare che la pressione sia scesa alla pressione atmosferica. Una volta spento il motore, il calo di pressione può impiegare qualche minuto.
A motore acceso, tenersi fuori dalla portata di eventuali getti di carburante che potrebbero ferire gravemente.
Non avvicinare le mani a perdite sul circuito alta pressione carburante.

PRECAUZIONI DI INTERVENTO

Prima di ogni intervento sul motore, effettuare una lettura delle memorie della centralina.
Non svitare il raccordo-adattatore alta pressione degli iniettori.
Durante l'allentamento o il riserraggio del raccordo di un condotto alta pressione, si consiglia di applicare una controcoppia mediante una seconda chiave, sul raccordo-adattatore dell'elemento interessato, per evitare che si allenti.
Salvo indicazioni contrarie o specifiche particolari del costruttore, rispettare i seguenti punti:
- qualsiasi condotto alta pressione staccato deve assolutamente essere sostituito con uno nuovo.
- il disassemblaggio degli elementi (iniettori, pompa alta pressione, regolatore di pressione..) è vietato.
- non pulire la fuliggine sul beccuccio degli iniettori.
A fine intervento, controllare la tenuta del circuito:
- utilizzare un cercafalle adatto (per esempio Ardox 9D1 Brent) sui raccordi oggetto dell'intervento.
- lasciare asciugare il prodotto e avviare il motore.
- verificare l'assenza di perdite, a motore acceso, accelerando ed effettuando una prova su strada.
- se necessario sostituire i pezzi difettosi.

Circuito di raffreddamento motore

Non intervenire sul circuito di raffreddamento a motore caldo in quanto ci si potrebbe ustionare.

Per la sostituzione del radiatore, della testata o della guarnizione della testata, non riutilizzare mai il liquido di raffreddamento usato.
Procedere allo spurgo dell'aria dal circuito ogni volta che viene aperto (ad eccezione del vaso di espansione).

Sovralimentazione aria - Turbocompressore

Non intervenire sul circuito di sovralimentazione a motore caldo in quanto ci si potrebbe ustionare.

Circuito di climatizzazione

La manipolazione del liquido refrigerante può essere effettuata solo da personale competente che abbia una adeguata preparazione e sia informato riguardo le condizioni di smaltimento di questo prodotto nocivo per l'ambiente. Evitare il contatto con il liquido refrigerante. Proteggere occhi e pelle. In caso di contatto, risciacquare abbondantemente con acqua fredda e consultare un medico.

ISTRUZIONI PER LA SICUREZZA

Qualsiasi intervento sul circuito refrigerante deve essere effettuato evitando l'utilizzo di fosse dove il liquido potrebbe accumularsi.
Sono vietati gli interventi di saldatura sugli elementi del sistema di climatizzazione.

PRECAUZIONI DI INTERVENTO

Prima di intervenire sul circuito di climatizzazione, effettuare una lettura delle memorie della centralina (eccetto in caso di sostituzione del filtro abitacolo).
Per intervenire sul circuito di climatizzazione, è indispensabile disporre di una stazione di riempimento adeguata e utilizzarla seguendo attentamente le operazioni indicate dalle istruzioni.
Può essere tuttavia necessario dover staccare un componente appartenente al circuito di climatizzazione, nell'ambito delle operazioni di smontaggio meccanico e di carrozzeria. In questo caso, fare attenzione a non scollegare nessun condotto.
Lubrificare i giunti torici utilizzando olio per compressore.
Prima di qualsiasi riempimento del circuito refrigerante, è necessario effettuare uno scarico per asciugare il circuito.
A fine intervento, controllare la tenuta del circuito.
In caso di perdite di refrigerante, cercare l'elemento difettoso:
- utilizzare un cercafalle dopo aver protetto gli elementi sensibili dei vari circuiti (centraline, alternatore, motorino di avviamento, iniettore, pompa...).
- controllare il vano motore completo con una lampadina a raggi ultravioletti.
- se necessario sostituire i pezzi difettosi.
- pulire il vano motore con un prodotto adatto.

Freni - Frizione

ISTRUZIONI PER LA SICUREZZA

Effettuare lo spurgo dopo qualsiasi operazione che abbia implicato l'apertura del circuito.
Nel caso di un gruppo ABS elettroidraulico nuovo, effettuare un test all'arresto con attivazione del gruppo elettroidraulico.

PRECAUZIONI DI INTERVENTO

Prima di intervenire sul circuito di climatizzazione, effettuare una lettura delle memorie della centralina (eccetto in caso di sostituzione dei dischi e pastiglie o ceppi e tamburi).
Generalmente, lo spurgo deve essere effettuato quando il pedale diventa "elastico" e quando è necessario azionarlo più volte per ottenere una frenata efficace.
E' consigliabile utilizzare uno strumento di spurgo a pressione.
A titolo di assistenza, il metodo di spurgo "a pedale", realizzabile con un secondo operatore, può essere utilizzato, ma la riuscita dell'operazione non è garantita.
Non rettificare la filettatura nel gruppo idraulico. In caso di filettatura danneggiata o di coppia non raggiunta, sostituire il gruppo elettroidraulico.

Freni a disco

Le pastiglie del freno nuove richiedono un periodo di rodaggio di circa 500 km durante il quale conviene evitare frenate brusche.
Sostituire sempre le pastiglie e i dischi su tutto l'assale.
La sostituzione dei dischi richiede la sostituzione delle pastiglie.
Controllare la tenuta del pistone della pinza, lo stato delle cuffie di protezione, l'usura dei dischi e delle pastiglie.

Freni a tamburo

Sostituire i ceppi del freno e molle se il tamburo è danneggiato (ovalizzazione fuori tolleranza) o se i ferodi presentano tracce di bruciature.
Controllare la tenuta del cilindro della ruota, lo stato delle cuffie di protezione, l'usura dei ceppi e dei tamburi.
Verificare il corretto posizionamento delle molle.

A fine intervento

Controllare e rabboccare il livello nel serbatoio di compensazione.
Premere diverse volte sul pedale del freno in modo che le pastiglie si posizionino correttamente.
Controllare il funzionamento dell'ABS nel caso di sostituzione del gruppo idraulico o della centralina.

Airbag e pretensionatori, elementi pirotecnici

Tutti gli interventi sul sistema airbag e pretensionatori deve essere effettuato da personale qualificato e formato.

L'airbag è un dispositivo sottoposto alla legislazione riguardante gli esplosivi, classificato secondo le leggi in vigore in ogni paese. E' quindi importante che il personale che effettua l'intervento su questi dispositivi osservi le norme di sicurezza.

ISTRUZIONI PER LA SICUREZZA

Prima di qualsiasi intervento, procedere alla disattivazione del sistema descritto nello studio di base.
Alla fine di un intervento, procedere all'attivazione del sistema descritto nello studio di base.
I moduli airbag e pretensionatori devono essere sempre scollegati prima di usare strumenti di misurazione, ohometri o altri strumenti a tensione, per controllare gli elementi (sensori d'urto) e i cavi elettrici.
Nessun tipo di misurazione va effettuato sui moduli airbag e pretensionatori.
E' vietata la riparazione o la modifica dei cavi elettrici, compresi i connettori. Sostituire il fascio cavi completo.
Non scollegare la batteria a motore acceso o con la centralina scollegata.
Non staccare la centralina con il connettore collegato.

PRECAUZIONI DI INTERVENTO

Non smontare mai il modulo airbag.
Non sottoporre il modulo airbag a urti violenti.
Non avvicinare magneti al modulo.
Non stringere l'airbag a sè.
Trasportare l'airbag da solo, tenendolo vicino a sè, con il sacco verso l'esterno.

PRECAUZIONI DI CONSERVAZIONE

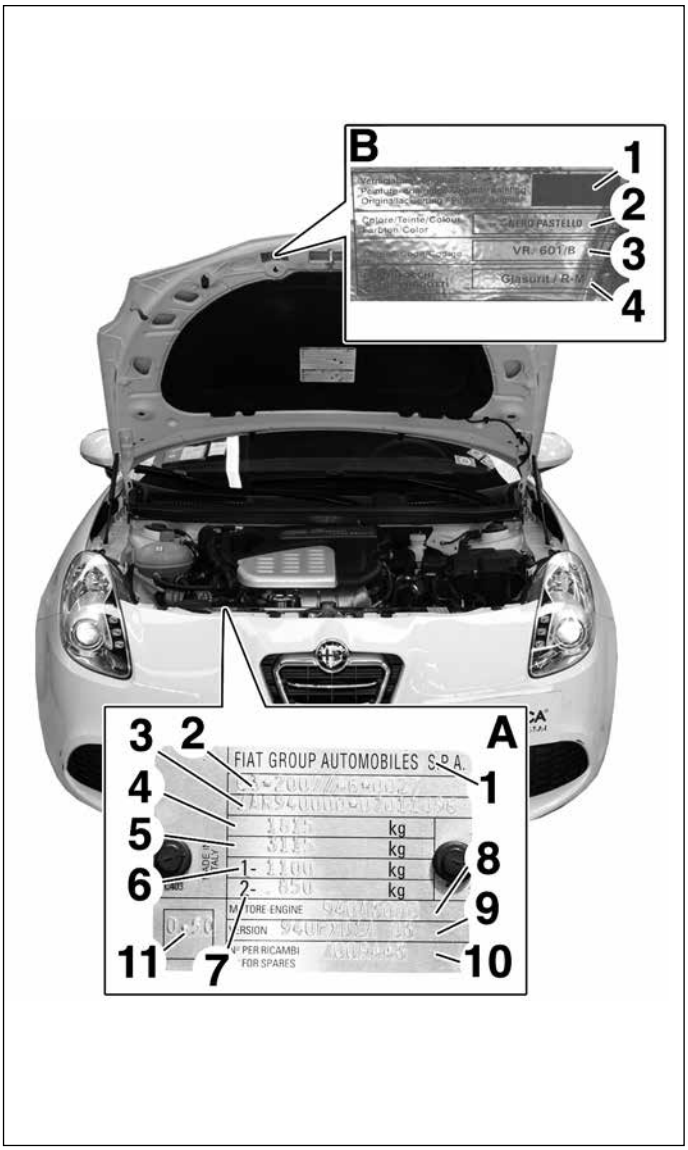
Conservare l'airbag in un armadio con il sacco rivolto verso l'alto (connettore in appoggio).
Non esporre a temperature eccessive o a fiamme.
Non smontare, tagliare, forare, saldare o modificare l'assemblaggio.
Non fare cadere o esporre a urti meccanici.
Non gettare un modulo airbag o un pretensionatore senza averne provocato l'attivazione per distruggerlo.

Gamma

Berlina 5 porte

Denominazione commerciale	Data di commercializzazione	Codice modello	Tipo motore	Cilindrata (cm³)/ Potenza(kW/cv)	Tipo di trasmissione/ Numero rapporti
1.4 Turbo Benzina 120 CV GPL	03/2010 -	940FXA1A 00 940FXA1A 00B (**) 940FXA1A 00E (°) 940FXA1A 00F (°) (**) 940FXA1A 00G (°) (*) 940FXA1A 00H (°) (*) (**)	198A4000	1368/ 88/120	Mecc. C635/6
1.6 JTDm	03/2010 -	940FXD1A 03 940FXD1A 03B (**)	940A3000	1598/ 77/105	Mecc. C635/6
2.0 JTDm 140 CV	01/2011 -	940FXL1A 08 940FXL1A 08B (**)	940A5000	1956/ 103/140	Mecc. C635/6
2.0 JTDm 170 CV	06/2011 -	940FXE1A 04 940FXE1A 04B (**)	940A4000	1956 125/170	Mecc. C635/6

(*) Per versioni/mercati, dove previsto
(**) Allestimenti con pinze freni maggiorate
(°) Per versione GPL



Targhetta costruttore (A)

È applicata sulla traversa anteriore del vano motore.
Indica:
- 1. Nome costruttore.
- 2. Numero di ricezione CEE.
- 3. Numero di identificazione vettura.
- 4. Peso totale consentito con carico.
- 5. Peso totale in marcia con carico.
- 6. Peso massimo consentito sull'avantreno.
- 7. Peso massimo consentito sul retrotreno.
- 8. Tipo motore.
- 9. Codice versione carrozzeria.
- 10. Numero per i ricambi.
- 11. Opacità fumi (solo per versioni Diesel).

Numero di identificazione (B)

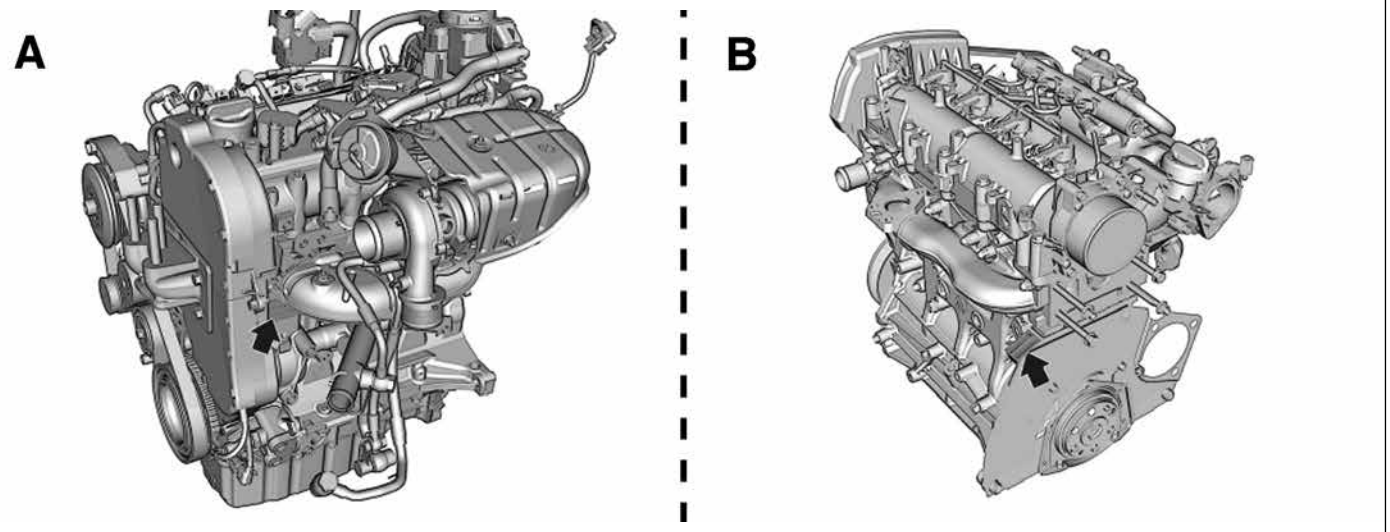
La marcatura della scocca è stampigliata sul pianale, vicino al sedile anteriore destro.
É accessibile facendo scorrere l'apposita finestra ricavata sul rivestimento del pianale.

Targhetta vernice (C)

É applicata all'interno del cofano motore. Indica:
- 1. Produttore vernice.
- 2. Designazione colore.
- 3. Codice colore.
- 4. Codice colore per ritocchi o riverniciatura.

Riferimento del motore

Il riferimento del motore è visibile sul blocco cilindri:
- A. 1.4 Turbo benzina: lato distribuzione.
- B. 1.6 e 2.0 JTDm: lato scatola del cambio.

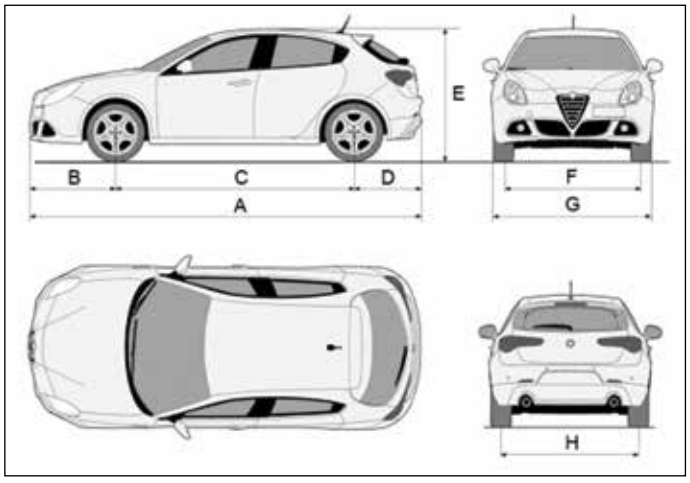


IDENTIFICAZIONE DEL MOTORE
A: Motore Benzina
B: Motore Diesel

CARATTERISTICHE DIMENSIONALI E PONDERALI

Dimensioni (mm)

Lunghezza (A)/Passo (C): 4351/2634
Sbalzo anteriore (B): 955
Sbalzo posteriore (D): 762
Altezza a vuoto (E): 1465
Carreggiata anteriore (F): 1554
Larghezza (G): 1798
Carreggiata posteriore (H): 1554



Masse

	1.4 Turbo benzina/ GPL (Kg)	1.6 JTDm (Kg)	2.0 JTDm (Kg)
Peso a vuoto e in ordine di marcia (con conducente)	1350/ 1387	1380	1390
Peso totale consentito con carico	1785/ 1820	1815	1825
Peso massimo consentito sull'avantreno	1100		
Peso massimo consentito sul retrotreno	850/ 890	850	
Peso massimo rimorchio frenato	1300		
Carico massimo su barra di traino	60		
Carico massimo sulle barre del tetto	50		

Prestazioni e consumi

	1.4 Turbo benzina	GPL	1.6 JTDm	2.0 JTDm 140 cv	2.0 JTDm 170 cv
Prestazioni					
Velocità max (Km/h)	195		185	205	218
0 – 100 Km/h (s)	9,4		11,3	9,0	8,0
Consumi (l/100 Km)					
Ciclo urbano	8,5	10,9	5,5	5,6	5,8
Ciclo extraurbano	5,2	6,8	3,7	3,9	4,1
Ciclo misto	6,4	8,3	4,4	4,5	4,7
Emissioni					
CO2 (g/Km)	149	134	114	119	124

Cerchi e pneumatici

Le pressioni di gonfiaggio degli pneumatici sono fornite a titolo indicativo. Rispettare quindi le pressioni menzionate nel libretto d'uso e manutenzione. In caso di controllo della pressione a caldo, tener conto dell'aumento della pressione di 0,2 – 0,3 bar e non sgonfiare mai uno pneumatico caldo.

Pneumatici	Cerchi	Pressioni (bar)			
		A medio carico		A pieno carico	
		Anteriore	Posteriore	Anteriore	posteriore
195/55 R16 91V REINFORCED (*)	7J x 16”	2,6	2,2	3,0	2,6
205/55 R16 91V (*)		2,3	2,1	2,7	2,3
225/45 R17 91W (*)	7,5J x 17”	2,3	2,1	2,7	2,3
225/40 R18 92W REINFORCED (**)	7,5J x 18”	2,6	2,2	3,0	2,6
Ruota di scorta					
T135/70 R16” 100M	4B x 16”	4,2			
T125/80 R17” 99M	4B x 17”				

(*) Utilizzare catene da neve a ingombro ridotto, spessore massimo 9 mm oltre al profilo del pneumatico.
(**) Pneumatici non catenabili

COPPIE DI SERRAGGIO RUOTE

- Cerchio in ferro: da 7,7 a 9,5
- Cerchio in lega: da 10,8 a 13,2

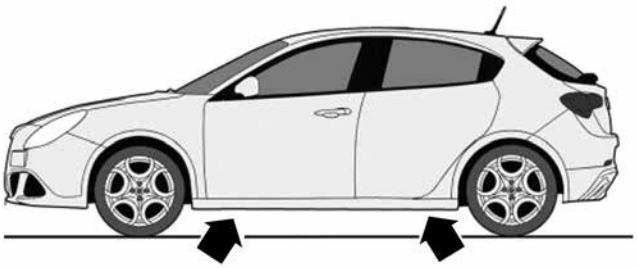
SOLLEVAMENTO

Rispettare le indicazioni di sicurezza descritte nel capitolo "Avvisi e precauzioni".
È vietato sollevare la vettura, facendo leva sotto i bracci di sospensione anteriore o sotto il retrotreno.

Con il martinetto di bordo
Sono previsti dei punti di sollevamento davanti e dietro, su ogni lato della vettura.

Con un martinetto d'officina
Fare leva sui 4 punti destinati ad accogliere il martinetto.

Con un ponte sollevatore a due colonne
Posizionare i pattini d'appoggio del ponte sotto i punti di sollevamento laterale.



UBICAZIONE DEI PUNTI DI SOLLEVAMENTO

TRAINO

Gancio di traino
Fornito con la strumentazione di bordo, è ubicato nel vano ruota di scorta, sotto il tappetino del portabagagli.
Staccare lo sportello sul paraurti (anteriore o posteriore) per accedere al prigioniero filettato sul quale si avvita il gancio di traino.

UBICAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO ANTERIORE

UBICAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO POSTERIORE

Condizioni di traino
Questa operazione può essere effettuata solo su brevi distanze a titolo di assistenza.

Questo gancio deve essere usato solo per mettere in sicurezza la vettura o trainarla su brevi distanze mediante una barra rigida e le 4 ruote a terra.

Durante il traino a motore spento, non c'è alcuna assistenza alla frenata o alla sterzata.

Programma di manutenzione

Il seguente programma di manutenzione dettagliato è fornito a titolo indicativo, in quanto la manutenzione deve effettuarsi conformemente al manuale di manutenzione della vettura.
In caso di utilizzo intensivo della vettura, si consiglia di ridurre l'intervallo tra una manutenzione e l'altra.
L'applicazione del programma di manutenzione richiede l'utilizzo di prodotti che rispettino le norme di qualità stabilite dal costruttore (vedasi anche i vari capitoli a riguardo).
Per utilizzo intensivo si intende:
- uso prolungato in climi freddi/caldi,
- uso in città con tragitti brevi e ripetuti a motore freddo,
- uso su strade polverose, sabbiose o ricoperte di sale.

Reimpostazione dell'indicatore di manutenzione

La reimpostazione dell'indicatore di manutenzione deve essere effettuata dopo ogni manutenzione, con uno strumento di diagnosi adatto.

Piani di manutenzione

1.4 TURBO BENZINA E GPL

Manutenzione ogni 30.000 Km (o 24 mesi)
Controlli:
- Pressione e dell'usura degli pneumatici.
- Funzionamento del circuito di illuminazione (fari, indicatori di direzione, luci di emergenza, portabagagli, abitacolo, svuotatasche, spie del quadro strumenti ecc..)
- Funzionamento del sistema tergi/lavacristalli e usura spazzole tergicristallo.
- Usura delle pastiglie dei freni anteriori e posteriori.
- Condizioni visive di: stato esterno della carrozzeria e delle protezioni del sottoscocca, tubi di alimentazione carburante, freni, tubi di scarico,elementi in gomma,cuffie,manicotti e anelli ecc...
- Stato di pulizia delle serrature del cofano motore e del portabagagli, della pulizia e lubrificazione delle tiranterie.
- Corsa della leva del freno a mano (eventuale regolazione).
- Emissioni dei gas di scarico.
- Carica della batteria.
- Funzionamento dei sistemi di gestione motore (con presa diagnosi).
- Rabbocco del livello dei liquidi (raffreddamento motore, lavacristallo,freni/frizione ecc..).
Sostituzioni:
- Olio motore e sostituzione del filtro dell'olio (*).
- Candele di accensione.
- Filtro aria abitacolo.

Inoltre per GPL:
- Controllo visivo delle condizioni di: tubazioni e raccordi GPL, serbatoio e fissaggi.
- Controllo funzionamento dei sistemi di gestione alimentazione (con presa diagnosi).
- Sostituzione filtro in carta (GPL gassoso).
(*) In caso di utilizzo della vettura in condizioni difficili e con un chilometraggio annuo inferiore a 10.000 km, è necessario cambiare l'olio motore e il filtro ogni 12 mesi.

Manutenzione ogni 60.000 Km (o 48 mesi)
- Controllo visivo dello stato della cinghia ausiliaria e di distribuzione.
- Sostituzione del filtro dell'aria.
- Sostituzione del liquido freni (o ogni 24 mesi).

Manutenzione ogni 90.000 Km (o 72 mesi)
Per versioni con GPL: sostituzione filtro nel regolatore di pressione

Manutenzione ogni 120.000 Km
- Sostituzione della cinghia di distribuzione.
- Sostituzione della cinghia ausiliaria.

1.6 E 2.0 JTDM

La sostituzione dell'olio motore e del filtro dell'olio è da effettuare all'accensione della spia sul quadro strumenti o ogni 24 mesi.
In caso di utilizzo della vettura in condizioni difficili e con un chilometraggio annuo inferiore a 10.000 Km, è necessario cambiare l'olio motore e il filtro ogni 12 mesi.

Manutenzione ogni 35.000 Km (o 24 mesi)
Controlli:
- Pressione e dell'usura dei pneumatici.
- Funzionamento del circuito di illuminazione (fari, indicatori di direzione, luci di emergenza, portabagagli, abitacolo, svuotatasche, spie del quadro strumenti ecc..)
- Funzionamento del sistema tergi/lavacristalli e usura spazzole tergicristallo.
- Usura delle pastiglie dei freni anteriori e posteriori.
- Condizioni visive di: stato esterno della carrozzeria e delle protezioni del sottoscocca, tubi di alimentazione carburante, freni, tubi di scarico,elementi in gomma, cuffie, manicotti e anelli ecc...(visivo).
- Stato di pulizia delle serrature del cofano motore e del portabagagli, della pulizia e lubrificazione delle tiranterie.
- Corsa della leva del freno a mano (eventuale regolazione).
- Fumosità allo scarico.
- Carica della batteria.
- Funzionamento dei sistemi di gestione motore (con presa diagnosi).
- Rabbocco del livello dei liquidi (raffreddamento motore, lavacristallo,freni/frizione ecc..).
Sostituzione del filtro aria abitacolo.

Manutenzione ogni 70.000 Km (o 48 mesi)
Controllo dello stato della cinghia ausiliaria e dei comandi.
- Sostituzione del filtro carburante e filtro aria.
- Sostituzione del liquido freni (o ogni 24 mesi).

Manutenzione ogni 105.000 Km (o 72 mesi)
Sostituzione della cinghia ausiliaria.

Manutenzione ogni 140.000 Km
Sostituzione della cinghia di distribuzione.

Per tutte le versioni:
Indipendentemente dal chilometraggio, la cinghia di distribuzione si deve sostituire ogni 4 anni, in caso di utilizzo in condizioni difficili (clima freddo, ciclo urbano, frequentemente al minimo, zone polverose). In condizioni di utilizzo normali, la sostituzione è stabilita ogni 5 anni.